



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 16/01/2020

Articoli pubblicati dal 16/01/2020 al 16/01/2020

SULLA SARONNESE FIORIRANNO MARKET**La variante del Pgt a Castellanza conferma il boom di spazi commerciali**

Sulla Saronnese fioriranno market

La variante del Pgt a Castellanza conferma il boom di spazi commerciali

Il futuro del viale Borri e della Saronnese? Sarà prevalentemente commerciale. Lo prevede la nuova Variante urbanistica adottata lunedì scorso a Castellanza, in una seduta consiliare infuocata. Ecco le cifre dei tre Ambiti di Trasformazione: all'ex Mostra del Tessile massimo 19.950 metri quadrati di superficie lorda da recuperare; lungo l'asse del viale Borri 9.450 metri quadrati; sulla Saronnese il massimo consentito è di 5.075 metri quadrati.

«La strategia – si legge nella relazione del Documento di Piano – è rivolta a generare risorse per la riqualificazione della strada, sfruttando la sua capacità di attrarre strutture commerciali, an-

che di grandi dimensioni». Così facendo l'amministrazione conta di introitare oneri o opere compensative che rendano più belli e sicuri questi rettilinei: dovranno diventare viali urbani con spazi protetti e gradevoli per pedoni e ciclisti, nonché parcheggi più ordinati rispetto a come vengono posteggiate le auto oggi. Saranno poi apportate modifiche finalizzate alla fluidità del traffico: si parla spesso di rotonde al posto degli incroci semaforici, ma gli ostacoli sono parecchi (in primis la larghezza delle carreggiate), per cui non saranno certo interventi imminenti.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 16/01/2020 a pag. 26; autore: Stefano Di Maria

CANI UCCISI: ORRORE E TAGLIA

I vigili indagano sul macabro ritrovamento. Porfidio: "500 euro a chi dà informazioni"

Cani uccisi: orrore e taglia

I vigili indagano sul macabro ritrovamento. Porfidio: «500 euro a chi dà informazioni»

L'indignazione è enorme. Così come la rabbia. Perché la scoperta in un sentiero del Parco Altomilanese di tre cani uccisi, sgozzati per togliere loro i rispettivi microchip, infine gettati dentro sacchi della spazzatura in mezzo a un prato, ha generato un clamore enorme.

Ieri la polizia locale è stata di nuovo in via Biella, al confine con Legnano, nel luogo del macabro ritrovamento. Sopralluogo utile per cercare di recuperare qualche elemento utile per avviare un'indagine che si prospetta comunque complicatissima, forse impossibile.

Gli agenti, in verità, erano già stati sul posto già la sera precedente, chiamati da una cittadina che si era imbattuta nel tremendo spettacolo, ma ormai era troppo fitto il buio per riuscire a completare i rilievi del caso. Così nelle scorse ore sono tornati all'Altomilanese, prima di passare la gestione della situazione a una ditta specializzata nella rimozione delle carcasse di animali. Per il resto dal comando non trapelano ulteriori informazioni, se non che i tre esemplari uccisi siano dei meticcii di mezza ta-



Il sentiero del parco Altomilanese in cui, in mezzo alla discarica abusiva, sono stati ritrovati i sacchi con i cadaveri di tre cani. Sull'episodio sta indagando la polizia locale (foto Blitz)

glia. Ciò assieme alla conferma che siano stati privati del chip che avrebbe consentito di individuare da dove provenissero. Da quanto tempo fossero lì, in un angolo spesso usato dagli scari-



catori abusivi di rifiuti e macerie, non è dato sapere. Né si sa se siano emersi altri elementi utili a ricostruire la vicenda e ad

individuare il responsabile di questa atrocità. La vicenda, come detto, ha generato grande clamore e sdegno. Audio

Porfidio, leader del movimento La Voce della Città e grande amante dei cani, ha voluto attivarsi con un'iniziativa personale: «Sono rimasto turbato da questa notizia e non posso pensare che un essere umano possa accanirsi in questa maniera su delle povere bestiole indifese». E allora ecco la sua decisione: «Sono pronto a mettere una taglia di 500 euro a chiunque sia in grado di fornire informazioni che permettano di individuare l'autore di questo crimine».

Di certo non si tratta di approfondimenti semplici, perché parliamo di una zona isolata, appena dentro l'ambito del parco, facilmente raggiungibile in auto. Forse l'unica speranza sta in qualche telecamera di videosorveglianza che potrebbe aver ripreso il momento dello scarico dei sacchi con i tre Fido sgozzati. Un aspetto su cui la polizia locale mantiene il massimo riserbo. «Gli agenti ci stanno lavorando - dice l'assessore alla sicurezza Max Rogora - e so che faranno il possibile per trovare il responsabile».

Marco Linari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 16/01/2020 a pag. 27; autore: Marco Linari

Cronaca

DANNI ENORMI E CHIUSURA LUNGA**Dopo l'incendio / L'impianto Accam starà spento tutto gennaio. Si teme per le turbine**

Danni enormi e chiusura lunga

DOPO L'INCENDIO *L'impianto Accam starà spento tutto gennaio. Si teme per le turbine*

La riaccensione di Accam nel mese di gennaio pare difficile, per non dire impossibile. E, anche sul dopo, c'è un'enorme incognita a gravare, visto che l'incendio di lunedì notte ha creato danni enormi - oltre a paure e polemiche - che bloccano la ripresa delle attività di smaltimento dei rifiuti a Borsano. D'altronde, al di là delle parole rassicuranti che continuano ad arrivare dai vertici dell'azienda, quello che è successo due giorni fa è un evento che rischia di devastare completamente i bilanci della società pubblica, facendo sorgere la domanda se, giunti a questo punto, convenga davvero ripartire. Ovviamente l'intenzione del presidente Angelo Bellora è quella di far mettere in sicurezza il termovalorizzatore e poi far riprendere l'attività di ricezione degli scarti territoriali e il loro incenerimento. Ma, per farlo, bisogna fare i conti con la tenuta dei bilanci delle decine di Comuni soci, chiamati probabilmente a un esborso economico importante per mettere a posto ciò che è andato distrutto.

Un responso più preciso su quello che si dovrà spendere per riattivare il sistema si avrà entro un paio di giorni, con l'analisi affidata ai tecnici specializzati in turbine, che esamineranno lo stato delle due strutture che si trovano nella sala in

**Un momento dell'incendio al termovalorizzatore Accam**

cui - a causa di una perdita d'olio - si sono scatenate le fiamme. Se anche una sola delle turbine dovesse risultare danneggiata irrimediabilmente, significherebbe andare incontro a una spesa ben superiore ai due milioni di euro. Se anche la seconda risultasse inservibile, la cifra ovviamente raddoppierebbe. Chiaramente Accam ha delle coperture assicurative ma, di fronte a danni co-

si ingenti, è scontato che si avvierebbe un lunghissimo periodo di confronto per stabilire se e quanto si debba corrispondere per strumentazioni comunque datate, i quali hanno perso valore. L'inceneritore, in verità, potrebbe ripartire anche senza turbine, ma in tal caso i problemi sarebbero altri: da un lato il "non senso" di un impianto pubblico che incenerisce senza produrre ener-

gia, dall'altro l'azzeramento della voce per la vendita dell'elettricità dalla casella delle entrate, quindi si parlerebbe di tre milioni annui di mancati incassi. Detto ciò, gli interventi di ripristino comporteranno anche qualche centinaio di migliaia di euro necessari a rimettere a posto la parte elettrica lesionata dalle fiamme. Ed è un lavoro abbastanza costoso, non facile e neppure velocissimo.

Insomma, il guaio per l'azienda è enorme. Intanto la fossa che contiene le pattumiere si sta riempiendo e nelle prossime ore sarà operativamente attivata la rete del mutuo soccorso, con il trasferimento dei rifiuti fra Desio, Como e Milano. Nel frattempo Accam proseguirà nella sua rincorsa per sistemare la situazione, bersagliata dalle voci che invocano la chiusura definitiva dell'inceneritore e presto costretta a fare i conti con un'assemblea dei soci storicamente divisa e ora ancor più "infiammata" dal fatto che la ripartenza avverrà (o avverrebbe) con questo rosso al bilancio. Tanto è vero che qualcuno già ipotizza o forse spera - ma conferme ovviamente non ce ne sono - che il rogo notturno possa aver scritto la parola fine alla ultracinquantennale storia dell'impianto bustocco.

Marco Linari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 16/01/2020 a pag. 28; autore: Marco Linari

Cronaca

Il Comitato ecologico di Borsano

«QUI VALORI PEGGIORI MDI ACERRA»



«Qui valori peggiori di Acerra»

(ma.li.) - La polemica era scontata dopo l'incendio. E Adriano Landoni, portavoce del comitato ecologico di Borsano, rincarava la dose: «Purtroppo - spiega - noi avevamo già previsto che da questo vecchio inquinante inceneritore, come la storia ci conferma periodicamente, sarebbero emersi altri incidenti gravi, come quelli periodici che hanno emesso nell'aria micro inquinanti molto dannosi per la salute». E spiega: «Sono conseguenze che arrivano direttamente al cuore. Abbiamo perso la fiducia in questo impianto e ci chiediamo cosa potrà capitare in futuro. D'altronde anche nella gestione normale abbiamo valori di inquinamento tra i peggiori in Lombardia». Non solo: «Abbiamo esaminato i dati di inquinamento dell'inceneritore di

Acerra e il risultato è che sono migliori di quelli di Accam. Roba da non credere, sebbene siano stati spesi 3 milioni e mezzo di euro per migliorare i filtri». Il comitato lancia così «appello a tutti i sindacati soci, chiedendo loro di non spendere 10 milioni (come alcune fonti ci dicono) per mettere pezze su questo vecchio impianto. Occorrono invece investimenti nella ricerca di un servizio innovativo. Speriamo nella buona volontà di un'analisi seria e costruttiva per avere una tecnologia innovativa non inquinante al più presto». Infine un messaggio a chi contesta gli ambientalisti: «Noi non siamo per il no a tutto, ma solo all'inquinamento e speriamo che si chiuda il sito di Borsano prima del 2027».

**Appello ai sindaci
di Adriano Landoni
«No ad altre pezze
da dieci milioni»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 16/01/2020 a pag. 28; autore: Marco Linari

Cronaca

CIMITERO SATURO, 80 NUOVI LOCULI

Varato il progetto per costruire ulteriori tombe. Ne sono rimaste pochissime libere

Cimitero saturo, 80 nuovi loculi

Varato il progetto per costruire ulteriori tombe. Ne sono rimaste pochissime libere

CASTELLANZA - Non sarà più vietato morire: è pronto il progetto per realizzare 80 nuovi loculi cimiteriali, che basteranno per un fabbisogno presunto di due anni. Un'opera più urgente che mai: anche se il Comune non ha mai parlato di emergenza, non si può più rinviare la costruzione di un nuovo colombario prefabbricato per rispondere alle esigenze territoriali. Al momento restano infatti 36 loculi liberi, per altro in posizioni non molto richieste da chi vuole accaparrarsi un posto in... paradiso; a questi si aggiungono quelli vuoti ma già acquistati dagli anziani a tempo di record per non rischiare di perdere i pochi rimasti.

Va detto che la progettazione è in cantiere da tempo, ma la bufera giudiziaria in casa Castellanza Servizi Patrimonio (gestore anche del cimitero) ha tardato tutto: solo oggi, sotto la gestione del nuovo amministratore unico Livio Frigoli, il progetto è finalmente pronto e il settore Opere pubbliche di Palazzo Brambilla ha assunto l'impegno di spesa: si tratta di 120mila euro. Soddisfatto l'assessore ai Lavori pubblici Claudio Caldiroli: «Stiamo parlando di un intervento molto atteso in città, dove ci sono parecchie domande di loculi e quelli a di-



sposizione non sono numerosi», afferma. «Procederemo quanto prima con l'appalto: non possiamo ancora prevedere con esattezza i tempi di ultimazione, ma saranno brevi perché dovrà essere costruito un semplice prefabbricato».

Ad acquistare i nuovi loculi, come prevede il regolamento cimiteriale, potranno essere anche i non residenti che hanno un qualche legame con Castellanza: è concesso ma è prevista una maggioranza, facoltà che in passato hanno sfruttato in tanti. Giunge così in dirittura d'arrivo un'opera inserita nel Documento Unico di Programmazione 2018/20, a carico del bilancio di due anni fa e successivamente traslata nel 2019. Lo studio di fattibilità tecnico-economica, invece, risale addirittura al 2017, quando era stata programmata la costruzione rasente il muro di recinzione di via Per Olgiate. Incaricata della progettazione, costata 20mila euro, la municipalizzata Castellanza Servizi Patrimonio aveva proposto un diverso sviluppo architettonico dei loculi; la giunta ha approvato il progetto definitivo-esecutivo nel dicembre scorso e oggi ci si prepara finalmente l'appalto per la partenza del cantiere.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 16/01/2020 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Castellanza Servizi

La tendenza

BOOM DI CREMAZIONI

LA TENDENZA

Boom di cremazioni

CASTELLANZA - (s.d.m.) Circa la metà dei defunti castellanzesi vengono cremati (dati aggiornati al primo semestre del 2019): rispetto ai funerali tradizionali, negli ultimi anni, c'è stata un'impennata delle cremazioni, che fino a poco tempo fa si attestavano fra il 20 e il 25 per cento. Ormai il trend è stabile e il motivo di questa scelta sta prevalentemente nei costi: rispetto alla tumulazione, la cremazione non comporta spese esorbitanti. Anche perché non è necessario acquistare un loculo ma si può inserire l'urna cineraria nella tomba o nel loculo del coniuge. Certo a Castellanza hanno fatto aumentare le cremazioni gli sgravi concessi anni fa: erogando dei bonus, il Comune aveva incentivato tale pratica per non dover continuamente costruire loculi. Così era stata sdoganata la cremazione, che oggi non viene più vista negativamente come una volta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pubblicato il 16/01/2020 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria***Castellanza Servizi**

I PROBLEMI

Incuria e infiltrazioni

CASTELLANZA - (s.d.m.) Cumuli di foglie a terra e sulle tombe, potature che tardano, disordine e infiltrazioni nei colombari: sono gli eterni problemi lamentati spesso da chi va al cimitero. «Sarebbe bene che ci fosse più decoro», è opinione diffusa. Ma le cose stanno per cambiare: «Ci saranno assunzioni di nuovo personale nel settore tecnico di Castellanza Servizi Patrimonio», annuncia l'assessore ai Lavori pubblici, Claudio Caldiroli. «Al momento c'è solo un geometra che segue le manutenzioni, per cui è normale ci siano ritardi». Si dovrà per altro intervenire nei corridoi dei colombari dove sono state denunciate perdite d'acqua: si sarebbe dovuto provvedere nel maggio del 2019, ma poi non se n'era fatto più nulla. «In ogni caso - chiosa Caldiroli - non si può pretendere che il cimitero sia perfettamente in ordine come casa propria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 16/01/2020 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Castellanza Servizi

Aiuto ai bambini

IL PRISMA CONTRO LE LEUCEMIE

AIUTO AI BAMBINI

Il Prisma contro le leucemie



CASTELLANZA - (lu.la.) Informare, ma anche infondere speranza, dimostrando una volta di più alle persone che la ricerca medica non si ferma: è la finalità dell'incontro "Di leucemia infantile si può guarire" organizzato dall'associazione culturale Il Prisma, in programma venerdì 24 alle 20.45 al teatro di via Dante. I relatori - moderati da Michele Mancino - saranno Giovanni Verga (fondatore e presidente del Comitato Maria Letizia Verga), Gianni Cazzaniga (capo dell'Unità genetica molecolare del Centro Tettamanti dell'ospedale San Gerardo) e Donatella Fraschini (medico pediatra, consulente del Comitato Verga). «Tutti i fondi che abbiamo raccolto dai nostri sponsor saranno devoluti al Centro Tettamanti e ovviamente quella sera daremo la possibilità di fare donazioni», spiega il presidente Alessandro Mazzucchelli *(nella foto con i promotori)*. «Sarà il nostro contributo, per quanto infinitesimale, alla ricerca». L'obiettivo dell'associazione, che nel 2020 festeggia i 15 anni di attività, è «fare in modo che tra due o tre anni nella nostra città venga organizzato un forum, in cui si parli dei progressi della ricerca in questo campo», dichiara Alfredo Cerini, del direttivo del Prisma. «Riuscire a organizzare un evento del genere sarebbe il nostro modo per lasciare un bel segno». Anche perché proprio a Castellanza vivono due dei più attivi sostenitori del Comitato Verga, ovvero Carlo Mascheroni e Carolina Mancuso, che da anni si impegnano nella raccolta fondi. «Dalla leucemia infantile non sempre si guarisce, ma in Lombardia abbiamo strutture d'eccellenza» conclude il docio Silvano Landoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 16/01/2020 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

GOL DELL'EX, GIOIA CASTELLANZESE

Chessa apre la strada a una vittoria vitale. Inveruno furibondo

Gol dell'ex, gioia Castellanzese

Chessa apre la strada a una vittoria vitale. Inveruno furibondo

CASTELLANZA - Per il bel gioco cercare altrove, non al Provasi. Per i punti salvezza invece è il posto giusto: Castellanzese e Inveruno si sono date battaglia per tutto l'arco della gara, senza utilizzare la punta del fioretto ma piuttosto la lama della spada. Il verdetto del campo dice che i padroni di casa si prendono la posta piena, riemergendo con la testa dalla zona playout, e spediscono più all'inferno un Inveruno arrivato al sesto stop consecutivo.

E sì che la gara era partita in modo frizzante, con Chessa che batte furberamente una punizione per mandare Banfi davanti alla porta, ma il suo tiro è anestetizzato da Piccirillo. Passato lo spavento, gli ospiti alzano il baricentro, manovrando lunghe ma infruttuose azioni. Angoli in serie, Mandelli e De Maria che si fanno vedere, ma pericoli veri zero. Al minuto 25, da una palla relativamente innocua, la Castellanzese morde con la velocità di un cobra: il rettile ha le sembianze di Mario Chessa (*foto Mas-sarutto*), che controlla al limite dell'area e in girata trova un sinistro pregiato che si insacca imparabilmente nell'angolino basso. L'1-0 non accende la gara, decodificata prima del via come un match sal-



vezza e che tale si conferma, e il primo tempo finisce con pochi sussulti. A inizio ripresa la Castellanzese ha sul pugno, anzi sul piede, il colpo del k.o, ma in ripartenza prima Flo-

rindo e poi Banfi non concretizzano. È allora l'Inveruno a provarci, in particolar modo con il neo-entrato Greco e De Maria, ma il grosso del lavoro di Alio è legato alle

uscite e al controllare tiri fuori dal suo specchio. Dopo aver sofferto i neroverdi passano all'incasso, visto che al 33' Davide Rudi viene dimenticato in mezzo all'area e stacca perfettamente sull'angolo di Chessa, infilando un 2-0 che sa tanto di game over. Così non è perché 8 minuti più tardi De Maria trova almeno la gioia personale del gol, infilando un bel destro al volo sul quale Alio nulla può. Adesso sì, sul 2-1, che il match prende fuoco. Gli ospiti provano una serie di assalti frutto più della disperazione che della lucidità, senza però quella necessaria freddezza che è loro mancata per tutto l'arco della gara. Al secondo di recupero poi, un doppio contatto in area su Negri e Vai fa infuriare mister Viganò e tutta la panchina ospite, ma il fischio negato dall'arbitro sancisce l'importantissimo successo della Castellanzese.

Achille Mazzoleni in conferenza sottolinea l'importanza di questa vittoria: «Tre punti pesantissimi, abbiamo sofferto ma siamo stati premiati». Parole di fuoco contro l'arbitro da parte di Walter Viganò per gli episodi finali nell'area neroverde.

Matteo Floccari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTELLANZESE	2
INVERUNO	1

CASTELLANZESE (3-5-2) Alio 6; Alushaj 6, Esposito 6,5 (22' st Mazzola 6), Rudi R. 6,5; Fusi 6 (22' st Colombo 6), Perego 6,5, Bigioni 6, Chessa 7, Florindo 6,5 (35' st Sestito sv); Gibellini 6,5 (30' st Mauri 6), Banfi 6 (22' st Rudi D. 6,5); A disp. Colnaghi, Bertin, Selle, Marchio. All. Mazzoleni.

INVERUNO (3-5-2) Piccirillo 6; Gatelli 6 (22' st Marioli 5,5), Garbini 5, Travaglini 5,5; De Stefano 5,5, Mandelli 6 (35' st Pastore sv), Negri 5,5, Parisi 5,5 (13' st Greco 6,5), De Maria 7; Sarr sv (7' pt Braidich 6,5), Broggin 5,5 (35' st Vai sv); A disp. Pandini, Bellocci, Scaglione, Geraci. All. Viganò.

Arbitro Tartarone di Frosinone 6,5.

Marcatori pt 25' Chessa (C); st 33' Rudi D. (C), 41' De Maria (I).

Note Spettatori 250. Ammoniti: Gibellini (C) e Parisi (I). Recupero: pt 2', st 5'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 16/01/2020 a pag. 39; autore: Matteo Floccari

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Scuola

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

SOLAI E SOLETTE DELLE SCUOLE, ARRIVANO I CONTRIBUTI DEL MIUR

Scuola e formazione

Fondi per l'Ite Tosi e il liceo Crespi, per l'Isis di Castellanza e per la scuola primaria di Solbiate Olona. In tutto circa 33 mila euro

<https://www.varesenews.it/2020/01/solai-solette-delle-scuole-arrivano-contributi-del-miur/890424/>

Calcio - Serie D

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: fmf

IL LEGNANO RAGGIUNGE IL PRIMO POSTO, VITTORIA SALVEZZA PER LA CASTELLANZESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

I lilla battono 2-0 il Caravaggio e agganciano la Pro Sesto in vetta. I neroverdi superano 2-1 l'Inveruno

<https://www.varesenews.it/2020/01/legnano-raggiunge-primo-posto-vittoria-salvezza-la-castellanzese/890393/>

IL GIORNO

pubbl. il 16/01/2020 a pag. web; autore: Rosella Formenti

BUSTO, FIAMME ALL'INCENERITORE: "E' UN ALLARME. CHIUDETE L'IMPIANTO"

Cronaca

Il rogo fa riesplodere la polemica intorno al futuro di via Arconate. I 5 Stelle: "È obsoleto". Busto e Castellanza: "Lo stop? Un danno"

<https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/busto-inceneritore-allarme-1.4981369>

l'Inform@zione ONLINE

Importante convegno organizzato dall'associazione culturale Il Prisma

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: non indicato

"DI LEUCEMIA INFANTILE SI PUÒ GUARIRE"

Cronaca

La leucemia è una malattia terribile. Tuttavia non è invincibile. La ricerca medica può fare molto per sconfiggerla

<http://www.informazioneonline.it/leucemia-infantile-si-puo-guarire/>

I CINQUE STELLE CHIEDONO LA CHIUSURA IMMEDIATA DELL'IMPIANTO

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: non indicato

ACCAM, DOPO L'INCENDIO SI CONTANO I DANNI. E DIVAMPANO LE POLEMICHE

Cronaca

Le fiamme non hanno provocato feriti né alterato la qualità dell'aria. Ma il danno economico rischia di essere molto salato

<http://www.informazioneonline.it/accam-lincendio-si-contano-danni-divampano-le-polemiche/>

LA PREALPINA

Serie D

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: I.s.

LEGNANO IN VETTA, LA CASTELLANZESE SI RIALZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Nel turno infrasettimanale brilla anche l'Arconatese: tris e quarto posto

<https://www.prealpina.it/pages/calcio-il-legnano-vince-e-balza-in-vetta-213677.html?from=home>

L'opera

pubbl. il 16/01/2020 a pag. web; autore: Stefano Di Maria

CIMITERO, OTTANTA NUOVI POSTI

Castellanza Servizi

Varato il progetto per la costruzione di ulteriori loculi visto che ne sono rimasti pochi liberi

<https://www.prealpina.it/pages/castellanza-cimitero-ottanta-nuovi-posti-213679.html?from=home>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: Angelo Soragni

PREOCCUPAZIONI SUI CASI DI SPACCIO A CASTELLANZA

Politica locale

Il gruppo consiliare della Lega Nord di Castellanza riporta all'amministrazione le preoccupazioni di alcuni cittadini sui casi di spaccio sul territorio comunale

<https://www.sempionenews.it/istituzioni/preoccupazioni-sui-casi-di-spaccio-a-castellanza/>

MALPENSA24

! il 15/01/2020 a pag. web; autore: Il Comitato Ripuliteci l'Aria

CHIUDERE ACCAM, SENZA SE E SENZA MA

Cronaca

Lettera in Redazione

<https://www.malpena24.it/accam-incendio-chiusura-ripuliteci-aria/>

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

ROGO ACCAM: ESCLUSO IL DOLO. LA CONTA DEI DANNI SARÀ DECISIVA PER IL FUTURO

Cronaca

<https://www.malpena24.it/rogo-accam-escluso-il-dolo-la-counta-dei-danni-sara-decisiva-per-il-futuro/>

VARESE | SPORT

Serie D

pubbl. il 15/01/2020 a pag. web; autore: Alessio Colombo

CASTELLANZESE, VITTORIA CHE CI VOLEVA: 2-1 ALL'INVERUNO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.varesesport.com/2020/castellanzese-vittoria-che-ci-voleva-2-1-allinveruno/>